do non ne fosse stato rimosso innanzi per qualche notoria colpa. Anche al Giudice erano fatti regali considerabili, e si osservò, che anche senza veruna stabilita pensione tutti quelli Governatori diventavano assai ricchi in una così breve amministrazione, per quelle cagioni, che sono riferite dal Signor Perry, e che qui si ommettono per non attendere il Lettore. Il Czar Pietro concessè bensì permissione a' suoi Sudditi, di poter dirittamente ricorrere a lui contra le oppressioni, ed ingiustizie de' Giudici, e de' Ministri; ma nello stesso tempo ordinò, che, se le allegazioni addotte nelle Suppliche fossero trovate o senza sufficienti pruove, o contenessero indolenze di poco momento, dovesse il supplicante soggiacere alla pena di morte; siccome per lo contrario in caso diverso l'accusato Giudice, o qual'altro si fosse Ministro, doveva irremissibilmente morire. Si rendeva con tale condizione talmente grande il pericolo, ch'è difficile di trovare chi sia stato cotanto ardito per presentarsi con suppliche di tal sorta.

Le Leggi della Moscovia si riducono a' soli antichi loro usi, li quali l'ultimo Czar fece raccogliere, compilare, e formarne un corpo; benchè sino ad ora non abbia potuto averne la copia. Per quanto m'è riuscito di sapere, queste, che passano sotto nome di Leggi sono di pochissimo giovamento alla gente comune, essendo ella tutta schiava delli rispettivi suoi Signori, senz'aver di proprio altri beni, o facultadi, oltre a quelle, che le possono essere in un momento levate da' suoi Padroni. Non sono così sventurati li Mercatanti, e gli Artefici